

	SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ	Indirizzo Trasporti e Logistica Ist. Tec. Aeronautico Statale "Arturo Ferrarin" Via Galermo, 172 95123 Catania (CT)		
Modulo	Programmazione Moduli Didattici		Codice M PMD A	Pagina 1 di 6

Anno scolastico 2025/2026
Classe 3^AC
CONDUZIONE DEL MEZZO AEREO-OPZIONE

Materia: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Programmazione dei moduli didattici

Prof.^{re} Giovanni Di Bella

Premessa

La definizione del piano formativo non può prescindere dal considerare la realtà scolastica del nostro Istituto. Ogni studente, quale che sia la sua condizione, anche diversamente abile, deve poter trarre giovamento dal servizio educativo e deve potere fruire di occasioni utili al proprio inserimento nel gruppo-classe per partecipare in pienezza alla vita scolastica e di relazione.

L'osservazione è fondamentale al fine di rilevare il reale livello di sviluppo psico-motorio di ciascun ragazzo. Verranno perciò proposte situazioni educative, anche personalizzate, e in sede di valutazione si terrà conto del grado di sviluppo del soggetto, dei dati ambientali, relazionali e psicosomatici che costituiscono i tratti essenziali sia nell'individuazione del livello di partenza sia nel monitoraggio dei miglioramenti.

Situazione di partenza

La classe è composta da 17 alunni, 13 ragazzi e 4 ragazze. Non sono presenti alunni/e con DSA/BES certificato, si rileverà comunque in itinere l'eventuale presenza di casi non precedentemente individuati.

Metodologia e strumenti

I metodi didattici utilizzati nell'applicazione si integrano sovente l'uno con l'altro e sono di seguito indicati:

1. Metodo globale - analitico – sintetico
2. Metodo direttivo - soluzione di problemi e scoperta guidata

Sono previste lezioni frontali teoriche e pratiche in palestra, la visione di filmati specifici tramite LIM, oltre al libro di testo verrà fornito on line materiale didattico di approfondimento attraverso la piattaforma Classroom e sarà messa in atto anche la metodologia denominata *Flipped Classroom*

In generale nell'attività pratica vengono sviluppate esercitazioni motorie coerenti che rispettano la gradualità dell'apprendimento “dal facile al difficile” in modo da poter giungere alla strutturazione di schemi motori stabili e progressivamente più complessi.

Nell'impostazione del lavoro, quindi, si tiene conto: 1. dei prerequisiti necessari per affrontare un movimento o un gesto; 2. degli esercizi propedeutici, generali e specifici; 3. dei movimenti di base o fondamentali segmentari e analitici che lo costituiscono.

Questo sistema didattico non crea, però, una standardizzazione operativa nella quale si debba seguire sempre una sequenza rigida. Piuttosto struttura la sequenza motoria secondo il metodo della gradualità e della concatenazione di elementi, attraverso la somministrazione di una serie di stimoli diversificati, globali e/o parziali, che si esplicitano in esercitazioni multilaterali, attivando le diverse modalità di apprendimento senza mai prescindere dalla soggettività di ciascun alunno.

Viene così anche superato l'ostacolo dato dalle caratterizzazioni morfo-funzionali di genere, poiché ogni studente avrà la possibilità di lavorare su se stesso, individualmente e con la collaborazione dei compagni, nel rispetto dei suoi tempi, delle sue eventuali difficoltà e potenzialità.

Una risorsa preziosa sono gli studenti che praticano attività sportive con continuità e a livello agonistico. Le loro esperienze e competenze, adeguatamente valorizzate, possono arricchire le esperienze del gruppo classe. A questi alunni possono essere attribuiti ruoli di supporto alle attività dei singoli e dei gruppi e compiti di tutoring. Gli studenti esonerati dall'attività pratica verranno coinvolti nel processo formativo sul piano dell'acquisizione delle conoscenze e sotto il profilo della socializzazione attraverso l'attribuzione di compiti di organizzazione e/o collaborazione durante la lezione in palestra. In funzione delle argomentazioni trattate, dei tempi, degli spazi, delle capacità motorie-cognitivo-affettive degli studenti, della loro età, delle loro esperienze pregresse e di altre eventuali variabili, più sistemi di approccio possono concorrere allo sviluppo degli apprendimenti ed al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

I modelli di apprendimento presi in considerazione sono i seguenti:

- Per imitazione,
- Per gioco,
- Per intuizione,
- Per riuscita (prova ed errore),
- Per aggiustamenti successivi,
- Per apprendimento di regole,
- Per *problem-solving*.

Per quanto concerne la situazione pandemica relativa al CORONAVIRUS-SARS-COV-2, le attività verranno svolte nel rispetto delle disposizioni in vigore.

Superata la fase di allerta si ricomincerà l'attività con le classi presenti in palestra durante la stessa ora e considerate come un'unica squadra, gestite in accordo dagli insegnanti presenti al fine di permettere un'educazione al lavoro tra studenti di diverse classi nonché uno scambio culturale, metodologico, didattico e tecnico-organizzativo tra gli insegnanti di scienze motorie.

Le due ore di lezione sono state congiunte per tutte le classi al fine di raggiungere i seguenti obiettivi:

- Aumentare il tempo disponibile per l'effettuazione della lezione, con 2 ore consecutive gli studenti si cambiano una sola volta (10' di tempo risparmiato) ed effettuano una sola fase di riscaldamento (20' di tempo risparmiato);
- diversificare il carico di lavoro e di distribuirlo correttamente;
- sviluppare e approfondire argomenti nelle classi quinte;
- valorizzare il gioco sportivo nel quale si attivano gli apprendimenti.

La lezione si esplica attraverso un'attività che a volte vede l'impegno contemporaneo di tutti gli studenti nello svolgimento del medesimo lavoro, altre volte l'impegno contemporaneo ma con suddivisione in gruppi di lavoro ed altre volte l'impegno individuale (per favorire la fase di recupero o per necessità di spazi).

Da quest'anno anche le Scienze Motorie e Sportive integreranno la disciplina con UD di "Educazione Civica, Cittadinanza e Costituzione" da svolgersi nell'arco del quinquennio. Tale attività è finalizzata a far maturare comportamenti responsabili e collocare l'esperienza in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

Verifiche e Valutazioni

Saranno pratiche (test, esercizi cod., circuiti, giochi), scritte (prove strutturate e/o semi strutturate) e orali (solo per il recupero). In relazione al livello di allerta, le attività potrebbero essere di tipo individuale, senza l'ausilio di attrezzi.

VERIFICA PRATICA - Nell'ambito di ogni singolo obiettivo deve essere valutato il significativo miglioramento conseguito da ogni studente.

Al termine «significativo» si attribuisce un duplice valore:

- una *misura quantitativa*, quando è possibile la definizione precisa del livello raggiungibile all'interno di un obiettivo;
- un'*indicazione qualitativa*, quando la prestazione non è quantificabile, ma valutabile in termini di armonia, efficacia e precisione gestuale.

La prestazione motoria umana appartiene alla categoria delle produzioni complesse, per la quale è difficile definire costantemente criteri oggettivi. La valutazione dello studente, inoltre, deve consentire di apprezzarne anche la partecipazione, l'interesse, l'impegno e la capacità di cooperazione. Il docente baserà le rilevazioni sulla pratica delle attività sportive, individuali e di squadra, e su prove multiple per la valutazione di qualità e funzioni diverse.

VERIFICA ORALE/SCRITTA – Individualmente gli alunni saranno ascoltati oralmente sulle tematiche trattate. Prevista anche la modalità di somministrare specifici *test a risposta multipla*, nei quali il valore di ciascuna risposta corretta verrà definito dalla proporzione fra il numero dei quesiti proposti ed il voto massimo, 10/10. Diversamente si potranno somministrare *prove miste*, accompagnate da una tabella specificante la peculiare modalità di valutazione delle singole parti.

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE IN DECIMI (per la certificazione delle competenze)

Valutazione in decimi delle prove pratiche

Capacità esecutiva dei gesti motori (da-a): 1-3;

Partecipazione, impegno, interesse e socializzazione: 1-4;

Il miglioramento e l'integrazione delle prestazioni motorie, in itinere e in uscita: 1-3.

Valutazione in decimi delle prove scritte

Test a risposta multipla, prova strutturata (da-a): 2-10;

Prove miste o semi-strutturate (accompagnate da tabella valutativa specifica): 2-10.

Valutazione in decimi delle verifiche orali

Verrà utilizzata in caso di mancata rilevazione scritta in base ad i seguenti parametri (da-a):

Capacità di comprensione: 1-3

Capacità espositiva dei vari argomenti trattati: 1-4

Capacità di sintesi: 1-3

Lo scrutinio intermedio e lo scrutinio finale avranno un voto unico in decimi, frutto della media di tutte le rilevazioni effettuate.

QUADRO DELLE COMPETENZE CHIAVE - SCIENZE MOTORIE SECONDO BIENNIO

ARTICOLAZIONE IN COMPETENZE, ABILITÀ, CONOSCENZE

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
CORPO E MOVIMENTO Consapevolezza e gestione appropriata del proprio corpo e delle sue variazioni fisiologiche e morfologiche nella realizzazione di sequenze complesse di movimento Consapevolezza e gestione appropriata delle relazioni tra corpo ed ambiente anche naturale Attitudine alla realizzazione del movimento in sicurezza anche in presenza di carichi	- Essere in grado di svolgere attività di “durata e intensità” distinguendo le variazioni fisiologiche indotte dalla pratica motoria - Saper assumere posture corrette anche in presenza di carichi - Saper auto valutare le proprie capacità motorie e confrontare i risultati ottenuti con eventuali tabelle di riferimento - Essere in grado di migliorare le proprie capacità coordinative e condizionali e di realizzare schemi motori complessi. - Percepire e riprodurre ritmi anche variandoli. - Essere in grado di rapportarsi con l'ambiente naturale praticando attività motorie individuali e in gruppo	- Le principali funzioni fisiologiche, in relazione alle attività fisiche. - Le capacità motorie (coordinative, condizionali) e i principi della teoria e metodologia dell'allenamento - Le posture corrette nell'allenamento, con carico naturale e con sovraccarico. - Il ritmo nelle azioni motorie e sportive complesse - Le diverse tecniche e pratiche motorie e sportive in ambiente naturale e le possibilità offerte dal territorio per la pratica sportiva (trekking, mountain bike, arrampicata, sport marittimi, ...)
I LINGUAGGI DEL CORPO E LA COMUNICAZIONE NON VERBALE	- Saper distinguere tra l'unitarietà del linguaggio codificato (es. l'arbitraggio) e	- Le diversità tra linguaggio convenzionale (segni, posture,

Essere in grado di utilizzare le abilità espressive e mimiche maturate per comunicare stati d'animo ed emozioni Essere in grado di utilizzare correttamente linguaggi non verbali codificati: l'arbitraggio Comprendere lo stato d'animo altrui leggendone il linguaggio non verbale	quello espressivo (mimico, gestuale, grafico) - Saper interpretare atteggiamenti, posture, mimica e saper corrispondere ai messaggi non verbali. - Saper riconoscere e apprezzare vari generi musicali e danze, individuando i messaggi trasmessi - Sapersi muovere sulla base di un ritmo musicale e non, utilizzando una gestualità spontanea e armonica.	movimenti, azioni) e linguaggio espressivo e mimico – La comunicazione non verbale codificata: la gestualità arbitraria delle attività praticate - Gli atteggiamenti e i movimenti, mimici e posturali, significativi di stati d'animo ed emozioni (ironia, malinconia, gioia, rabbia) - I diversi generi musicali e le modalità espressive della danza.
GIOCO E SPORT - VALORE FORMATIVO E SICUREZZA Praticare attività sportive, individuali e di squadra, applicando tecniche specifiche e strategie apportando contributi personali. Consapevolezza e rispetto dell'ambiente in cui si gioca e dell'utilizzo appropriato degli attrezzi e degli strumenti	- Applicare strategie tecnico-tattiche nei giochi sportivi e nelle attività individuali - Saper cooperare nel gruppo utilizzando e valorizzando le diverse attitudini nei diversi ruoli - Saper praticare uno o più sport approfondendone la teoria, la tecnica, la tattica e le metodiche di allenamento - Saper collaborare con i compagni nelle scelte tattiche, saper adottare e proporre strategie motorie complesse. - Saper prevenire i fattori pericolosi o di rischio nel gioco	- Tecniche e tattiche delle attività sportive - Il regolamento tecnico delle attività sportive praticate, la terminologia e la gestualità arbitraria - Conoscenza dell'ambiente dove si svolgono le attività sportive, delle attrezzature e degli strumenti - I diversi ruoli, la terminologia appropriata - Le regole di prevenzione per fruire di ogni ambiente in sicurezza durante l'attività sportiva.
SALUTE E BENESSERE Saper assumere in modo attivo e responsabile corretti stili di vita con particolare attenzione alla prevenzione degli infortuni e alle norme basilari di primo soccorso	- Essere in grado di seguire un'alimentazione equilibrata giornaliera adattata agli sport praticati - Saper riconoscere e apprezzare su sé stessi gli effetti derivanti dalla pratica motoria - Saper utilizzare la corretta respirazione ai fini della decontrazione muscolare e del rilassamento generale - Saper intervenire prontamente e saper applicare il codice di comportamento di anticipazione del rischio inerente alle attività svolte	- I principi nutritivi dell'alimentazione, il rapporto tra consumo energetico delle diverse tipologie di sport e l'apporto calorico degli alimenti - Gli effetti derivanti dalla pratica motoria - Alcune tecniche di rilassamento e la prevenzione degli scompensi posturali – Traumatologia sportiva - Le regole fondamentali del primo soccorso e della sicurezza in ambito sportivo

PROGRAMMAZIONE TERZO ANNO

PERIODO QUADRI MESTRE	ARGOMENTI E MODULI SEZIONE COMUNE	ARGOMENTI – MODULI SEZ. NON COMUNE
Settembre Gennaio	<u>MODULO 1. Pratica</u> - Test d'ingresso (mobilità articolare, resistenza, forza e velocità), saranno indicativi per il lavoro del docente e saranno oggetto di valutazione formativa, ma non strettamente correlati all'aspetto quantitativo/prestazionale <u>MODULO 2. Teoria</u> – LE CAPACITÀ MOTORIE: Capacità Coordinative generali e speciali <u>MODULO 3. Pratica</u> – Potenziamiento fisiologico e consolidamento delle capacità condizionali e coordinative: attività a carico naturale e con sovraccarico; esercizi con piccoli e grandi attrezzi <u>MODULO 4. Teoria</u> – ATLETICA LEGGERA: Lanciare . <u>Pratica</u> - Preatletica generale, andature, traslocazioni, rincorse e propedeutici ai Lanci (Peso) <u>MODULO 5. Teoria e Pratica</u> - VOLLEY, CALCIO, BASKET: Richiamo delle regole e dei fondamentali individuali/squadra, approccio alla tattica di gioco(tutto l'anno). GIOCHI TRADIZIONALI <u>MODULO CITTADINANZA</u> – FORMAZIONE DEL CITTADINO - CRESCERE BENE CON SÉ STESSI E CON GLI ALTRI: EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ Le relazioni affettive in età adolescenziale, il valore di ogni essere umano, differenza tra amare e possedere	
Febbraio Maggio	<u>MODULO 6. PRATICA</u> – La capacità espressiva realizzata nel movimento: drammatizzazione delle emozioni <u>MODULO CITTADINANZA 2b</u> – CRESCERE BENE CON SÉ STESSI E CON GLI ALTRI: EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ La gestione della conflittualità nel rapporto affettivo, il rispetto dell'altro/a e la parità di genere <u>MODULO 7. Pratica</u> – Potenziamiento fisiologico e consolidamento delle capacità condizionali e coordinative: attività a carico naturale e con sovraccarico; esercizi con piccoli e grandi attrezzi <u>MODULO 8. Teoria</u> – LE CAPACITÀ MOTORIE: Capacità Condizionali, forza, Velocità, Resistenza, Mobilità <u>MODULO 9. Teoria e Pratica</u> - CALCIO a 5, TENNIS-TAVOLO, BADMINTON: Richiamo delle regole e dei fondamentali individuali e di squadra, approccio alla tattica di gioco (tutto l'anno)	

In alternativa al modulo di ED. CIVICA/CITTADINANZA previsto, si potrà attivare un modulo sull'Ed. Alimentare, sui disturbi alimentari e sull'alimentazione sostenibile, affrontando anche le tematiche relative all'impatto ambientale delle colture e degli allevamenti intensivi. Tale modulo integra gli aspetti legati al benessere della persona e gli aspetti inerenti l'ed.ambientale e l'eco-sostenibilità.

CATANIA, 15 OTTOBRE 2025

IL DOCENTE

Prof. GIOVANNI DI BELLA

Giovanni Di Bella